

Periodico delle tradizioni e del patrimonio socio-culturale e sportivo del Trapanese

Speciale

Trapani e lo spettacolo 2



A Mimmo Zagonia e a Pino Cardella



Due grandi

*Stasera Gran Galà su per i cieli
spettacolo superbo, d'eccezione.*

*Interpreti di rango;
orchestra, fantasisti,
balletti e cabaret per tutti i gusti.
Ma sulla locandina, nel bel mezzo,
capeggiano due nomi cubitali
di fama ineguagliata,
di limpido richiamo;
Artisti di talento sopraffino.*

Signori, giù il cappello: Mimmo e Pino!

Giovanni Ditta

Per non dimenticare

Periodico delle tradizioni e del patrimonio
socio-culturale e sportivo del Trapanese

Editore e direttore responsabile:
Franco Auci

STAMPATO IN ITALIA
PRINTED IN ITALY
© Copyright dicembre 2004
by Franco Auci - Trapani

Direzione e redazione:
Via dei Mille, 18 - Trapani
Tel.: 0923 23251

Registrazione Tribunale di Trapani
n. 275 del 2 aprile 2002



Stampa Arti Grafiche Cosentino

Si ringraziano, sia per le foto e la documentazione messe a disposizione, sia per la loro appassionata e comunque determinante collaborazione, le famiglie Cardella e Zagonia, l'Istituto San Giovanni Bosco, la Biblioteca Fardelliana, Giovanni e Mimmo Basciano, Giancarlo Bertelli Nezi, Francesco Bonfiglio, Luigi Bruno, Salvatore Mazzara, Tore Mazzeo, Salvatore Miceli, Riccardo Pagano, Salvatore Perniciaro, Tonino Perrera, Damiano e Nicola Ricevuto e Totò Tartaro.

Un sentito ringraziamento per il prezioso apporto fornito va anche ad Alberto Cardella, Alberto Caruso, Alberto Costantino, Alessandro De Santis, Gianni Ditta, Vincenzo Garraffa, Giuseppe Gigante, Enzo Licata, Leonardo Paesano, Leo Vona e Benito Zerilli.



Un saluto da Trapani

Teatro Varietà

TEATRO VARIETÀ

Il più elegante ritrovo per Famiglie

2 Grandiosi Spettacoli 2

Il primo ore 20 - Il secondo ore 22 precise

Questa sera 21 Giugno 1913

La Compagnia comica di Prosa e Musica
diretta dall'Artista

ARTURO RIZZO
SI DARA

Il Capitan Saetta!

Brillantissima commedia in un atto di E. MINICHINI

PERSONAGGI

Terenzio Rasputini	EMILIA RIZZO
Michaloro	O. DE SIMONE
Gigi	V. DE RIOS
Poppolino	L. ROSANDI
Il Capitano	ARTURO RIZZO
Liberto Saggiotta	F. BIGNARDI
Niccolino Dismuristi	E. DE CENZO
Giuseppe	K. BONGINI
Nicolino	A. DE CENZO
Felice Sciosciammocca	R. DE SIMONE

Ricchi scenari - Vestitorio elegantissimo

Precederà lo spettacolo uno scelto **PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**
Massima chiarezza e precisione nel quadro

IMITATO - MAI RAGGIUNTO

Quanto prima: **Un'altra Vedova Allegra!**

PREZZI POPOLARI

Trapani - Stab. Tip. G. Garavito Modica

Messi a disposizione da Tonino Perrera, possiamo ammirare in alto la cartolina illustrata del Teatro Varietà, che sorgeva di fronte al Teatro Garibaldi, e a fianco il volantino che presentava il programma del 21 giugno 1913



**27 marzo 1937. Foto ricordo per la Filodrammatica dell'Istituto Salesiano
impegnata nella recita della "Morte e Passione di Nostro Signore Gesù Cristo".
Sul retro della foto è annotato: Sala del Parlatorio accanto alla Direzione. Regista Don Cali - Direttore Don De Rito**



**5 giugno 1938, Segesta: alcune componenti del *Coro delle Egadi*
(la prima da sinistra è Esterina Gallo, la terza Lina Lamia)**



**1941. Foto ricordo per la compagnia teatrale di arte varia dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Trapani.
Da sinistra, in alto: Franco Papa, ?, ?, Enzo Basciano, ?, ?, Natale Tartaro, Giuseppe Gigante, ?, ?, Nenè Piacentino, Dell'Orto, Sebastiano D'Amico, la sorella di Esterina Gallo, Pina Millocca, Ninni Poma, ?, ?, ? e ?;
in basso Aurelio D'Amico, Esterina Gallo, Nuccia Marrone, Nino Maisano e Tore Mazzeo**

Ottobre 1942: Teatro Garibaldi
Complesso artistico
dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Trapani

Rivista

“Quando il pubblico improvvisa”

di Natale Tartaro, Nino Maisano ed Enzo Tartamella



Da sinistra, in alto: Peppino Corso, il M° Settimo Burgarella, Esterina Gallo, Nenè Piacentino, Nuccia Basciano, Bastiano D'Amico ed Enzo Tartamella; più in basso: Pina Marrone, Franca Millocca, ?, la moglie del direttore dell'Opera Nazionale Dopolavoro, Tina Marrone, ?, ?, Ninni Poma e Agostino Piacentino; ancora più sotto: Sasà Genovese, Natale Tartaro, il piccolo Basciano e Vincenzo Fiorino (Nerone); in basso: Tore Mazzeo, Frattagli, Nino Maisano, Rino Crapanzano ed Enzo Mascari

**Carnevale
1947**

*U nannu
e a nanna*



16 febbraio: al loro arrivo, “u nannu e a nanna”
(che, come ricorda Totò Tartaro, “erano rispettivamente Pino D’Angelo
e Vincenzo Tartamella”) vengono portati in giro per la città e si fa festa



Il corteo sta lasciando Via Garibaldi
per portarsi sotto Palazzo D’Ali



I carri per il carnevale, che era organizzato dalla *Corda Fratres*, venivano preparati in Via Virgilio. Sulla pentola, che ...ospita delle belle ...zucche, sta scritto: SE I LUMINARI DELLA SCIENZA ANTICA ANCORA RITORNASSERO ALLA VITA AI NOSTRI STUDENTINI POVERELLI TOCCHEREBBE FINIRE TRA I FORNELLI. A sinistra, sulla traversa anteriore della staccionata, molto significativamente, si legge: “La scienza antica si vendica dell’odierno vituperio”

La prima Venere Ericina



Il 4 e il 5 settembre 1948 il *Cinema della Vittoria* di Erice ospita la prima edizione della “Venere Ericina”, organizzata dal Sottoconsolato di Trapani della *Corda Fratres*. La prima Venere Ericina è la signora Anna Ingoglia, che posa per una foto ricordo con il Comitato Direttivo e Organizzatore della manifestazione. Da sinistra: l'avv. Emanuele Castellana, Anna Ingoglia, Totò Tartaro, Sasà Genovese e Pietro Maltese



17 dicembre 1948: si raccolgono fondi per l'allestimento della terza edizione della "Festa della Matricola". Da sinistra, si riconoscono, in alto: Totò Tartaro, Enzo Mascari, Peppe Alestra, Peppe Modica, Luigi Castellana e Franco Infranca; accosciati: Saverio Solina, Salvatore Milone (con la coppa tra le mani) e Pino Maltese



19 dicembre 1948: Terza “Festa della Matricola”. Il carro allegorico dedicato a “Mamma Università”. Da sinistra, si riconoscono: Franco Di Marco, Totò Tartaro, Mommo Marchello, Giacomo Guarnotta e Alberto Cardella



**Siamo nel 1949: si raccolgono fondi per l'allestimento della quarta edizione della "Festa della Matricola".
Da sinistra, si riconoscono: Mimmo Casella, Franco Lombardo, Totò Tartaro e Gaspere Greco Grimaudo;
accosciato: Alberto Caruso**



21 febbraio 1950, quarta edizione della “Festa della Matricola”: il carro dell'Università con le varie facoltà.
Da sinistra, si riconoscono: il vigile Paolo La Rosa, Totò Tartaro, Salvino Rimpici, Peppe Ferrante e il vigile Piacentino



17 dicembre 1950: si raccolgono fondi per l'allestimento della quinta edizione della "Festa della Matricola".

ASSOCIAZIONE STUDENTESCA «JUVENILIA»

con il patrocinio del «CORRIERE TRAPANESE».

NORME E MODALITA' PER L'ELEZIONE DI "MISS TRAPANI 1952"

1) È indetto, ad istanza dell'Ass. Studentesca «Juvenilia» e sotto il patrocinio del «Corriere Trapanese», l'annuale concorso di bellezza per l'elezione di

«MISS TRAPANI 1952»

2) L'elezione e la proclamazione avverranno durante una festa danzante che si svolgerà a Trapani, alla Villa Margherita, la sera del 30 giugno 1952 alle ore 24.

3) Il concorso si svolgerà con le modalità di cui appresso e la MISS TRAPANI eletta parteciperà alla selezione Regionale per l'elezione di

«MISS AUTUNNO»

che dovrà ballare la sfilata stiliana novena, oltre la MISS SICILIA, al Concorso Nazionale per l'elezione di

«MISS ITALIA»

a) Possono partecipare al concorso tutte quelle fanciulle di nazionalità italiana che siano nate a Trapani o vi abbiano stabile residenza da almeno 6 mesi.

b) Un'apposita giuria emetterà giudizio irraggiungibile e proclamerà eletta quella concorrente che avrà riportato il maggior numero di voti.

c) La scelta e selezione della vincitrice avverrà nel modo seguente:

a) Tutte indistintamente le signorine presenti alla serata danzante, previa loro consenso, saranno considerate concorrenti.

b) Ogni concorrente la sera segnalata, per suo nome, al segretario della Giuria stessa, i nomi di quelle

concorrenti che riterrà le più meritevoli saranno quelle che avranno qualificato la designazione.

c) Qualunque persona presente alla manifestazione può designare al segretario della giuria il nominativo di una o più concorrenti che ritenga abbiano i requisiti per essere prescelte.

d) L'elenco delle designazioni il gruppo delle concorrenti sarà presentato al pubblico collegialmente e non a sfolla singola.

e) La Giuria voterà a porte chiuse e, in caso di dubbio, a sfolla maggiorata; potrà inoltre in conseguenza dimissionarsi o a gruppi, o privandosi delle apposite loculi con carta bianca, per una overa riflessione.

f) La proclamazione della vincitrice avverrà con la presentazione al pubblico della prescelta e con la relativa presentazione.

g) L'eventuale sfidante o presentatore al pubblico e alla giuria compirà l'insediamento esclusivo della serata del concorso.

h) La partecipazione al concorso implica l'adesione integrale ed incondizionata, incondizionata del presente regolamento ed autorizza il nominato ad utilizzare la fotografia delle concorrenti ripresa durante la manifestazione per l'esposizione e pubblicazione su giornali e rivista.

i) Alle operazioni di valutazione, selezione ed elezione nessuna persona estranea alla Giuria potrà essere presente, fatta eccezione per il solo corrispondente fotografico del «Corriere Trapanese».

j) Gli Enti organizzatori non rispondono di eventuali incidenti che potranno accadere durante la serata festinosa.

PER IL RITIRO DEI BIGLIETTI RIVOLGERSI: presso

la Redazione del «Corriere Trapanese», la «Flora Giapponese»
la sera della manifestazione al botteghino della Villa.

DANZE - RITMI - ATTRAZIONI

Servizio bouquet

A fine manifestazione servizio filobus.

TRAPANI - TIPOGR. LAMIA

ALLA VILLA MARGHERITA

Nell'incanto d'una notte d'agosto è stata eletta “Miss Trapani”

MARIA PIA CASSISA la fortunata prescelta. Grande concorso di folla alla manifestazione per la elezione della Miss cittadina. Pienamente riuscita l'iniziativa della Associazione “Juvenilia” e del “Corriere Trapanese”

Una folla gaia ed elegante si è data convegno ieri sera alla Villa Comunale per partecipare alla veglia danzante durante la quale sarebbe stata eletta Miss Trapani 1952.

Mai come quest'anno tale manifestazione è stata attesa dal pubblico (altro Ente negli anni precedenti aveva curato l'iniziativa), e si può affermare che sono state superate tutte le più rosee previsioni della vigilia per quella che era la riuscita della serata.

I giovani della “Juvenilia” che col patrocinio del “Corriere Trapanese” hanno curato sin nei minimi particolari l'organizzazione, hanno dimostrato di saperci fare.

Eccetto qualche rara eccezione, Autorità, Enti, Ditte hanno risposto di buon grado all'invito degli organizza-

tori, ed i numerosi regali (mai altra Miss cittadina ne ha avuto tanto numerosi e così belli) sono una prova della fiducia che la cittadinanza ha accordata ad un gruppo di giovani.

Ecco la cronaca della serata.

Appena i cancelli della Villa sono stati aperti, è incominciato l'afflusso del pubblico, continuo e regolare; non erano ancora le dieci e praticamente la Villa era “satura” di folla. La grande pista da ballo, illuminata a giorno, era un invito, un invito a cui pochi hanno saputo resistere: l'orchestrina del “Jazz 2000” diretta da Peppe Alestra ha pienamente soddisfatto gli intervenuti.

Bellezza, eleganza, buon gusto si sono dati convegno alla veglia danzante, mentre l'aristocrazia trapanese era degnamente rappresentata.

Abbiamo notato: la Sig.na Rosetta Adamo, miss Trapani '51; la Sig. Corso; Maria Mazzola, più Miss Sorriso che mai; la sig.na Mirto, reginetta dei Centauri dello scorso anno, la Sig.ra Barrovecchio-De Filippi, la marchesa Platamone, la Sig.ra Bulgarella, le so-

A fianco il volantino che annunciava la manifestazione; in questa pagina e nelle tre successive il resoconto della serata pubblicato, unitamente all'elenco delle ditte che avevano offerto doni, dal “Corriere Trapanese” di domenica 31 agosto 1952

relle Giovanna e Caterina Messina belle ed eleganti, la Sig.na Bertolini, miss "Juvenilia" e moltissime altre bellezze trapanesi, oltre che signore dell'aristocrazia.

Le autorità cittadine numerose sono intervenute; fra esse presenti: l'Ing. Gaspare Di Maggio, sindaco della Città; l'assessore al Turismo, Dott. Cusumano; il Questore; ed altri che per tirannia di spazio non possiamo nominare.

Degnamente rappresentata la stampa cittadina e nazionale.

Alle ore 22, il simpatico "speaker" della serata, Sig. Gino Basso ha invitato i presenti a voler segnalare al tavolo della segreteria i nomi delle eventuali candidate alla elezione di Miss Trapani, avvertendo che improrogabilmente le iscrizioni si sarebbero chiuse alle 23.

Scaduto il tempo, risultavano segnalate, nel seguente ordine le signorine: 1) Serraino Maria Teresa; 2) Cassisa Maria Pia; 3) Fiorentino Clara; 4) Internicola Nuccia; 5) Sortino Fulvia; 6) Messina Giovanna; 7) Miceli Anna Maria; 8) Messina Caterina; 9) Panitteri Amalia; 10) Bertolino Vita; 11) Carbonari Isolina; 12) Mazzola Maria; 13) Marullo Nuccia; 14) Teatini Agnese; 15) Cirino Margherita; 16) Forti Franca; 17) Teatini Lucia; 18) Salvo Enza; 19) Sortino Domenica; 20) Corselli Vita; 21) Salone Nanny.

Delle ventuno ragazze segnalate soltanto nove si presentavano al giudizio della Giuria, e precisamente: Cassisa Maria Pia, Internicola Nuccia, Messina Giovanna, Messina Caterina, Bertoli-

no Vita, Carbonari Isolina, Marullo Nuccia, Salvo Enza e Corselli Vita.

Le candidate venivano collegialmente mostrate al pubblico che le applaudiva lungamente, mentre la Giuria, formata dai Signori Cassisa Mazzei quale presidente, William Sandoz, direttore del "Corriere Trapanese", Gianni Di Stefano, pubblicista; Sig. Barbera, della "Juvenilia"; dalla Sig.ra Adriana De Filippi, dalla Sig.na Rosetta Adamo, miss Trapani '51, e dal cancelliere Precopi, quale segretario, si ritirava in locale chiuso per deliberare.

Le danze momentaneamente interrotte venivano riprese, mentre viva era l'attesa fra i presenti per conoscere il nome della più bella, di colei che per un intero anno rappresenterà la bellezza trapanese.

Commenti più disparati e pronostici si incrociavano su quella che doveva essere la futura Miss Trapani.

Dopo circa tre quarti d'ora di consiglio, la Giuria aveva emesso il verdetto.

Le luci venivano spente e si lasciava illuminato soltanto il palco su cui doveva apparire l'eletta.

Subito dopo fra nubi prodotte da bengala era mostrata agli intervenuti la nuova Miss cittadina.

Era risultata eletta Maria Pia Cassisa. Il pubblico ha applaudito lungamente approvando la scelta della Giuria.

Il Dott. Cassisa Mazzei l'ha dichiarato eletta ed ha presentato le due damigelle d'onore: esse sono le bellissime Caterina Messina e Isolina Carbonari.

Rosetta Adamo ha cinto la nuova Miss della fascia recante la scritta



Maria Pia Cassisa (Mariella per gli amici) alla fine del 1952 si trasferì, con la famiglia, a Perugia, dove conseguì la maturità classica e quindi si laureò in giurisprudenza con il massimo dei voti. Dopo qualche anno di insegnamento scolastico, divenne, a seguito di pubblico concorso, funzionaria del Ministero della pubblica istruzione, pervenendo alle funzioni dirigenziali. Successivamente a questa esperienza amministrativa, tornò alla Scuola come Preside di Istituto di istruzione secondaria superiore.

Nel 1960, ad Assisi, ha sposato Damiano Ricevuto, suo amico di gioventù.

Vive da tempo a Roma e oggi è madre di sei figli e nonna di sette nipoti (e un altro è in arrivo)

“Miss Trapani 1952”; a tutte sono stati offerti omaggi floreali.

Visibilmente commossa, Maria Pia Cassisa ha ringraziato al microfono coloro che l'hanno giudicata degna di rappresentare la bellezza della Città.

Da quel momento, l'eletta e le sue damigelle sono state patrimonio esclusivo dei fotografi e del pubblico.

Sin quasi alle tre del mattino nella grande pista da ballo si sono intrecciate le danze. Solo a quell'ora il pubblico, visibilmente soddisfatto, ha sfollato i viali.

Chiudiamo queste brevi note con un ringraziamento sentito a tutte le Autorità ed a tutte le ditte trapanesi che hanno voluto generosamente contribuire alla riuscita della manifestazione.

Le Ditte che hanno offerto i doni alla “Miss Trapani”

Corriere Trapanese: un servizio in argento.

Ass. Juvenilia: una bambola.

1) Ditta Cav. Manzo: casse aranciate, birra, chinotto; **2) Ditta Olivetti:** un portafoglio; **3) Ditta Spartaco Costantino:** due dischi; **4) Ditta Barresi:** una borsetta in velluto; **5) Ditta Grimaldi:** veletta e fiori; **6) Ditta Corredo del Bambino:** sciarpa e fazzoletto; **7) Ditta Flora Giapponese:** album fotografie; **8) Ditta Papa:** una gonna; **9) Ditta Abate (ottica):** cartella per tavolo; **10) Ditta Caradonna:** sciarpa a fazzoletto; **11) Seterie di Como:** un abito; **12) Ditta Castiglione:** una gonna; **13) Ditta Mazzeo:** una gonna;

14) Ditta Ghirarduzzi: una borsetta in bianco; **15) Ditta Pietro Bica:** un paralume; **16) Ditta Costantino de Catalani:** un ferro da stiro; **17) Profumeria Malato:** una crema di bellezza; **18) Profumeria Riccobono:** una bottiglia di profumo; **19) Parruccheria Pierino:** una crema di bellezza; **20) Parruccheria Peraino:** una scatola di profumi; **21) Gioielleria D'Angelo:** due collane di perle; **22) Ditta Eno-cap:** 12 bottiglie di vino; **23) Ditta Fiorino:** una scatola di cioccolata; **24) Ditta Stabile:** un piatto di porcellana; **25) Ditta Lazzarotti:** una vestaglia; **26) Ditta Ghinelli:** un fornellino; **27) Cardella:** un ventaglio; **28) Piacentino:** un porta fiori; **29) Ditta Bar-raco G.:** un paio di scarpe; **30) Ditta Cicinelli:** un paio di scarpe; **31) Ditta Pons:** due libri per la casa; **32) Ditta Pezzano:** una sciarpa a fazzoletto; **33) Foto Mazzola:** una fotografia ad ingrandimento; **34) Foto Bonventre:** una fotografia ad ingrandimento; **35) Ditta Mazzaresse:** tre scatole di marmellata; **36) Ditta Rinascente:** un paio di guanti; **37) Ditta Scarpitta:** un porta fotografie; **38) Ditta Bottega d'Arte:** un porta fotografie; **39) Ditta Bonfanti:** una gonna; **40) La Sala:** sciarpa di lana; **41) Ditta Pollina:** un cuore in stoffa; **42) Ditta Adorno Salvatore:** servizio di tè; **43) Ditta Ele-ganza:** un fazzolettino; **44) Casa della Maglieria Prestigiacomo:** calze e fazzoletti.

Altre ditte hanno contribuito con oggetti di minor valore.



L'orchestra *Estrelita* impegnata al Ciclope di Erice. Da sinistra Felice Cucciardi (chitarra), Nicola Ricevuto (cantante), Gianni Ditta (fisarmonica), Nanai Paesano (maracas), Tilli Ricevuto (batteria), u zu Bettu Morello (sax), che per l'occasione sostituiva Stefano Verde, ed Emanuele Scaduto (tromba). Siamo nel 1955 e, ricorda Nanai Paesano, "facemmo un contratto per tutta la stagione estiva: dodicimila lire a serata! Il sombrero inizialmente non faceva parte della divisa: decidemmo di utilizzarlo per difenderci dall'umidità"

Signori, giù il cappello: Mimmo e Pino!



17 dicembre 1953,
Teatro Ariston:
Pino Cardella
e Mimmo Zagonia
impareggiabilmente esilaranti
nello sketch
“Macchiette di vita cittadina”





17 dicembre 1953, Teatro Ariston: nello sketch “Vita militare” veniva fuori tutta la comicità della quale erano capaci Mimmo Zagonia e Pino Cardella.

Da sinistra, in alto: Nino Cucciardi, B. Sanfratello, Gianni Ditta, Mimmo Zagonia, Pino Cardella, Piero Ombrello e Tilli Ricevuto;

in basso: Cucciardi, Sanfratello, Ditta, Zagonia, Cardella, Ombrello (seminascosto) e Alfredo Pugliese. “A fare lo scemo”, annotava Mimmo sul retro della foto in alto, “ci si guadagna sempre!”





**17 dicembre 1953, Teatro Ariston:
Pino Cardella e Mimmo Zagonia
cantastorie.**

**Il primo è alla chitarra
e il secondo alla fisarmonica,
ma in realtà non suonavano:
agli accordi pensava
infatti il complesso "Estrelita".
"... e gli altri ridevano!",
annotava Mimmo
sul retro della foto**



**Gianni Ditta, alla fisarmonica,
accompagna Mimmo in una parodia**



**17 dicembre 1953, Teatro Ariston: Mimmo Zagonia, Celestina Pugliese
e Piero Ombrello nello sketch "Il professore di Storia".
Sul retro delle due foto Mimmo annotava rispettivamente:
"Se i professori fossero così!" e "Arte? Mah!"**





**19 dicembre 1953,
Campo di Aviazione di Milo:
due immagini
dell'esilarante sketch "Catito".
Nella foto in alto la ragazza alle spalle
di Mimmo e Pino è la Ingrao**

*Quando Pino
faceva Rascel*



**19 dicembre 1953,
Campo di Aviazione di Milo:
Pino Cardella
impegnato
nell'imitazione
di Renato Rascel.
Alla fisarmonica
lo accompagna Gianni Ditta**



**20 marzo 1955: Mimmo Zagonia e Pino Cardella (di spalle)
impegnati nella rivista G.U.A.I. n. 2 nello sketch "Uccideteli vivi ...o morti!"
Si tratta di una prova effettuata all'ospedale psichiatrico.
"Piangendo facevo ridere! Che vita la mia!", annotava Mimmo sul retro della foto**



**Spettacolo G.U.A.I. n. 3, al Teatro Vespri (22-24 novembre 1955):
Peppe Nicotra, Mimmo Zagonia e Gianni Romano**



22-24 novembre 1955, spettacolo G.U.A.I. n. 3 al Teatro Vespri.
 In alto: Peppe Nicotra, Mimmo Zagonia e Gianni Romano;
 in basso: Angela Serraino e Mimmo Zagonia





**22-24 novembre 1955, spettacolo G.U.A.I. n. 3 al Teatro Vespri.
In alto: Gianni Frusteri, Peppe Nicotra, Leo Nolfo e Mimmo Zagonia;
in basso: Gianni Romano, Leo Nolfo, Mimmo Zagonia e Peppe Nicotra**





**22-24 novembre 1955: spettacolo G.U.A.I. n. 3 al Teatro Vespri.
A sinistra: Mimmo Zagonia tra Pepe Nicotra e Gianni Romano.
Sul retro della foto a destra Mimmo annotava: "Caddi, risorsi, giacqui".**



**L'immagine ha immortalato il culmine di uno spassosissimo sketch
il cui grande protagonista, come al solito, è Pino Cardella**



Tutto O.K, ragazzi!

..non si direbbe





**22-24 novembre 1955,
spettacolo G.U.A.I. n. 3
al Teatro Vespri**

**In alto:
Mimmo Zagonia
con Gianni Frusteri
e Vincenzo Guaiana**

**A fianco:
Angela Serraino,
Mimmo Zagonia,
Enza Aliotti,
Margherita Bramante
e Gianni Frusteri**



26 novembre 1955: spettacolo G.U.A.I. n.4, passerella finale. Siamo alla Caserma Giannettino per l'inaugurazione del IV C.A.R. Trapani. Da sinistra: Mimmo Zagonia, Gianni Romano, Peppe Nicotra, Lea ?, ?, Margherita Bramante, Michele Lombardo, Tilli Ricevuto (che si intravede alla batteria), Franco Garitta, alle cui spalle si intravede Gianni Ditta, Gianni Frusteri, Nanai Paesano, Gino Cipolla, Enza Aliotti e Nicola Ricevuto

SUI CAMPI DELLA SECONDA DIVISIONE

GIOCO FATTO per l'ARS di Trapani

Con la vittoria esterna conseguita dalla squadra locale contro il Virtus Scafati, l'A.R.S. di Trapani ha definitivamente conquistato la promozione alla I. Divisione. Promozione che premia la volontà profusa da tutti i giocatori in ogni partita, degli appassionati Polina, Clesco, in Commari: che per il trionfo della loro squadra hanno sempre profuso tutte le loro energie, dei dirigenti dell'Ars, che tanti sacrifici hanno sopportato per di tirare avanti.

Vittoria quella odierna conseguita contro una squadra che trovandosi al secondo posto in classifica, poteva anche avere delle velleità di distruzione i locali.

Abbiamo visto oggi una squadra quella ospite con un sistema di gioco così scadente che ci veniva di chiederci se quei giovani allanti giocassero per la prima volta ogni al pallone.

Dall'altro lato vi era un'Ars claudicante, ma che ha potuto e voluto far suoi i due punti per merito dei suoi due più redditizi uomini d'attacco: Ricevuto e Cardella. I due interni arabi, pur se non all'altezza delle loro giornate migliori, e poco controllati, hanno scovato per il campo in lungo e in largo, dando ai vari Cultrera e Bonventre palloni da rete che venivano però sistematicamente scappati.

Mancava nella prima linea un elemento di valore, Lazzarino, inferocito ma nonovante ciò essa ha reso discretamente bene. Un'altra cosa non possiamo dire del quintetto arretrato testualmente Zagonia, il cui ritorno in squadra è stato superbo e meritevole di elogi, avendo nel passato una notevole differenza di rendimento singolo e d'insieme. Si tratta senza dubbio di un'offesa.

mento di forma temporanea che noi ci auguriamo passi presto.

Dopo appena 4' di gioco i trapanesi vanno in vantaggio. Un passaggio errato di Cultrera mette in azione il giovane Ricevuto che entrato in area di rigore batte il portiere avversario con un tiro angolato. Al 17' un passaggio di Lazzarino a Ricevuto mette Cultrera in condizioni di realizzare, ma il trapanese manda sulla traversa. Al 38' una furiosa mischia, conseguente ad un corner, si accende a pochi passi dalla linea di porta dell'Ars Zagonia, con uno dei suoi spettacolari interventi, mette fine alla mischia stessa. Al 41' il Trapani va nuovamente in vantaggio. Azione Spadola-Lazzarino-Ricevuto che realizza di prepotenza. Al 44' l'arbitro con una decisione ultra-dracariana, espelle Ricevuto e Puleo. Altri due (uno per squadra) verranno espulsi nella ripresa.

Al 12' del secondo tempo Giulla, approfittando di un malinteso tra Zagonia e Fontana realizza per gli ospiti la rete della bandiera. Al 25' Cardella da pochi passi batte Ventimiglia portando a tre le reti dell'Ars. Poi la fine.

I migliori per lo Scafati: Bivona; per l'Ars: Zagonia, Cardella e Ricevuto (Puleo è rimasto in campo). Arbitraggio insufficiente.

Formazioni: A.R.S. Trapani: Zagonia; Ancona, Sorrentino; Spadola, Fontana, Di Paola; Bonventre, Cardella, Cultrera, Ricevuto, Lazzarino. Virtus Scafati: Ventimiglia; Puleo, Pizzo; Scatani, Mandracchia, Puleo; Sabella I, Sabella II, Giulla, Frasca, Bivona; Arbuta; Sig. Leto di Palermo.

Gianfranco Medice

Quando Mimmo e Pino erano due colonne dell'ARS

Mimmo Zagonia presentatore



Dopo una rassegna di gruppi folkloristici, questa foto, come si rileva da quanto annotato sul retro, fu spedita a Mimmo Zagonia da Claudio D'Anna per gli auguri in occasione della Santa Pasqua del 1969 e come ricordo di un simpatico incontro con il "Coro delle Egadi"

Mimmo Zagonia giornalista

**TRISTE TRAMONTO DI UN'ARTE CHE VANTA
A TRAPANI GLORIOSE TRADIZIONI**

La buona musica muore d'inedia

*«Luglio Musicale», CANT, «Amici della Musica»
lasciati soli di fronte a grosse difficoltà finanzia-
rie vanno riducendo sempre più la loro attività*

« Benché il Governo regionale non abbia concesso il suo contributo, il Luglio Musicale Trapanese ha avuto luogo, anche se con un programma ridotto a due sole opere e tra enormi difficoltà finanziarie ».

« Se la Regione non si deciderà a dare i contributi promessi, il CANT non potrà iniziare la sua terza stagione sinfonica ».

Queste dichiarazioni, pervase di pessimistici propositi, non necessiterebbero di un commento, ma dietro gli uomini che le hanno pronunciate stanno interessi che esulano dalle normali considerazioni polemiche per toccare un campo ben più degno di attenzione come può esserlo la cultura musicale di Trapani.

Gli artisti della nostra città muoiono perché non hanno la possibilità di sopravvivere alla incuria degli organismi che sono preposti alla tutela del patrimonio culturale siciliano. Muoiono per inedia, innalzando inutilmente il vessillo di tutta una tradizione che dovrebbe elevarsi a modello e a monito dei responsabili di tanta imperdonabile mancanza di scrupoli.

« Amici della Musica », CANT e Luglio Musicale rappresentano, e non solo per Trapani, la continuazione di una fede e di una passione che poche città italiane possono vantare. Eppure, la loro vita è appesa al filo sottile di una continua speranza, che la politica ha sempre più assottigliato, con la sua incapacità pietosa a sollevarsi al di sopra degli interessi partitici o con il sempre più diffuso malessime del « nepotismo ».

Così vediamo ogni giorno affievolirsi la fiamma della musica pura, quella che portò Trapani a contendere la cittadinanza di Alessandro Scarlatti, quella che vide esibirsi nell'ormai scomparso Teatro Garibaldi artisti come Caruso, Rubinstein, Caniglia.

Noi vogliamo ricordare i punti più importanti di questa storia, iniziando dai tempi di Don Antonio D'Alì, verso la fine del secolo scorso. Per iniziativa di quel nobile mecenate, Trapani ebbe la sua scuola di archi « Alessandro Scarlatti » e la Filarmonica. Egli stesso valido violinista, Don Antonio D'Alì chiamò a Trapani artisti che

In questa e nelle due pagine successive
ritaglio stampa tratto da «L'Orà» del 5-6 ottobre 1962

in quell'epoca andavano per la maggiore. Il violinista napoletano Achille Tonti, allievo del tedesco Dvorzak, e Saitta, il calabrese Ferrino Marini e Lorenzo Vento, per citare i migliori. Dalla scuola di questi maestri uscirono i vari Giuseppe Reina, Stabile, Ongano, Mollica, Stinco, Ruina e la figlia del Tonti, Ida. Tutta la nobiltà trapanese viveva il fervore di quegli anni veramente «erolici».

Fischiato a Trapani il grande Caruso

I concerti, che si davano nell'ampio salone di Palazzo D'Alì, oggi sala consiliare del Comune, o nei locali dove attualmente sorgono i magazzini Standa, erano affollati da un pubblico elegante e competente.

Verso la fine del primo ventennio del nostro aereo secolo la scuola di Don Antonio D'Alì cessò di funzionare, segno che sin da allora cominciarono a serpeggiare i primi «menefreghismi» della classe dirigente trapanese. Subentrò in quel tempo, esattamente nel 1929, l'attività degli «Amici della Musica», che inaugurarono il ciclo di manifestazioni concertistiche con il pianista Artur Schnabel, destinato a diventare uno dei più grandi esecutori del mondo. Trapani ebbe poi l'onore di ospitare celebrità come Maria Caniglia, nel 1932, e Brahmowski, nel 1934.

Il Teatro Garibaldi era il tempo dove affluivano artisti noti e in cerca di notorietà. In quel teatro si alternavano le stagioni liriche, in una delle quali partecipò Enrico Caruso (che fu clamorosamente fischiato!) e le stagioni operettistiche, che richiamavano il fior fiore degli intenditori di tutta la provincia.

Al Garibaldi l'ultima recita di Petrolini

A proposito del «Garibaldi», è interessante dire che il grande Petrolini vi recitò per l'ultima volta prima di ritirarsi dalle scene, logorato dal male che lo portò alla morte dopo pochi mesi.

Le vicende dell'ultima guerra comportarono un lungo periodo di stasi nelle attività artistiche della nostra città. Nel 1946-47,

su iniziativa del prof. Li Muli, accolta favorevolmente dall'allora sindaco di Trapani, notaro Manzo, si ricostituì l'associazione «Amici della Musica». Nel comitato promotore, raccolto dal sindaco nei locali del Comune, figuravano la signora Rosalia Drago, eletta presidente dell'Associazione, il senatore Simone Gatto e Donna Rosa D'Alì, presidente onorario.

Grazie a quell'iniziativa, Trapani ha potuto ospitare personalità del mondo musicale tra le più celebrate. Sarebbe arduo fare l'elenco di tutti i concertisti venuti nella nostra città, ricordiamo i più noti ed affermati: il Quintetto dell'Accademia Chigiana, che inaugurò la serie delle manifestazioni (142 fino ad oggi!), Tito Aperia, il pianista Paolo Spagnoli, il duo Zecchi-Muina, il pianista Friedrich Gulda, il violinista Johanna Maritz, il complesso de «I Musici», il violinista Salvatore Accardo, il pianista Aldo Ciccolini, ritenuto uno dei migliori artisti del mondo, il Coro di Vienna, il Trio Jazz composto di Dwiki Mitchell, Willie Ruff e Charles Smith. Sono soltanto una minima parte dell'interminabile elenco, ma bastano a dare la misura qualitativa cui si sono ispirati gli «Amici della Musica».

Nel 1949 ci fu un tentativo di istituire una scuola musicale, sulla falsariga di quella di Don Antonio D'Alì. Si chiamò «Ente

Musicale Trapanese - Scuola Musicale Alessandro Scarlatti». Non mancò di avere le velleità di un vero e proprio liceo musicale, al cui riconoscimento anzi tendeva, ma la apatica accoglienza delle autorità e della cittadinanza fece fallire gli intendimenti, peraltro ammirevoli, di quei promotori. Lo Ente Musicale ebbe tre anni di vita e scomparve nel silenzio del dimenticatoio, massimo comun divisore di tutte le illusioni artistiche trapanesi.

La vita grama del Liceo musicale

Continuando nella rievocazione, vediamo sorgere nel 1948 il Luglio Musicale Trapanese. La storia di questo ente, mai riconosciuto e pur tanto degno di essere elevato ad ente morale, è ricca di episodi che

sarebbero sufficienti per dedicarvi un'intera monografia. Dapprima il Luglio Musicale fu guidato da un comitato di cittadini, poi, nel 1955, passò sotto la tutela del Comune. Vi giunse dopo un tempestoso periodo di debiti e fallimenti. Ci fu addirittura il pericolo di una fine ingloriosa, ma a salvare tutto intervenne una impresa non trapanese (!) che rilevò le strutture sceniche, pagò i debiti e ci rimise un bel po' di milioni quando consegnò il materiale rilevato al Comune. L'impresa benemerita era la Ferone-Ansalone, e l'intermediario che salvò la situazione fu il maestro De Santis.

In quattordici anni di attività, il Luglio Musicale ha offerto agli appassionati di lirica un cartellone vastissimo di opere e di artisti. Da Andrea Mongelli a Gino Bechi, da Ramón Vinay a Gianni Pedersini, da Ettore Bastianini a Mario Filippeschi, Alvino Misciano, Virgilia Zeani, Adriana Guerrini, Giulio Fioravanti, Cesare Valletti, Giovanni Malipiero.

Per il futuro? Il Luglio Musicale vive nella continua incertezza di poter svolgere i propri programmi: i contributi, quando vengono erogati, sono comunicati quasi sempre con ritardo, non concedendo agli organizzatori il tempo per predisporre un cartellone artistico degno di tale nome, almeno per quanto riguarda il numero delle opere da inserire nel programma.

Nella medesima condizione si è venuto a trovare un altro organismo musicale, il C.A.N.T. (Concertisti Associati Nel Trapanese). L'idea della costituzione di questo ente maturò nel 1939 per merito di un giovane esponente del mondo musicale trapanese, il maestro Tonino Pappalardo. Appoggiatosi all'Ufficio Provinciale dell'ENAL, il Pappalardo raccolse intorno a sé alcuni appassionati di musica sinfonica, e nel 1960 formava il C.A.N.T., con programmi ben precisi e degni di menzione:

«valorizzare le forze vive del concertismo della Provincia di Trapani e, in via secondaria, quelle siciliane...».

Con questa etichetta, il C.A.N.T. si presentò al pubblico trapanese offrendogli una serie di concerti che hanno sempre riscosso il favore degli intenditori. Ottavio Marini e lo stesso Tonino Pappalardo tra i maestri direttori, Giuseppe Reina e Anna Di Bernardo tra i solisti, sono un «prodotto locale» senza dubbio eccellente. Non

sono mancati, peraltro, direttori venuti da fuori, come Zino o Mascher, o i complessi orchestrali siciliani come l'orchestra sinfonica siciliana e l'orchestra del Teatro Massimo di Palermo.

I contributi della Regione non arrivano mai

Anche su questo giovane organismo grava la spada di Damocle della situazione economica. I dirigenti hanno assunto in proprio rilevanti debiti, in vista anche di un contributo della Regione che ancora non viene nonostante una lettera di impegno cui non ha fatto seguito la relativa somma promessa.

Ad introduzione di queste note, abbiamo riportato le dichiarazioni che si sono rese più drammatiche, una di esse riguardava il C.A.N.T. e prospettava la possibilità di non poter iniziare la terza stagione se non fossero arrivati i contributi della Regione.

Quale sarà il destino di questi enti non ci è dato stabilire, e questa impossibilità ci rammarica più di ogni certezza, positiva o negativa che sia. Potrebbero essere sufficienti i dati finora esposti per esprimere un giudizio affatto positivo sulla cultura musicale di Trapani.

Vogliamo invece segnalare un'ultima organizzazione, la Scuola Musicale del CRAL Bandistico, diretta dal maestro Reina. Una scuola con appena tre anni di vita che svolge la propria attività senza clamori, contentandosi del contributo che annualmente le elargisce il Comune. I corsi seguono quelli di un normale conservatorio e gli alunni che posseggono particolari attitudini artistiche possono iscriversi al Conservatorio di Stato sostenendo un semplice esame.

Abbiamo fin qui parlato di organismi e di uomini, abbiamo volutamente evitato di parlare di locali e di teatri, perché lo spazio è poco e l'argomento lungo. Ora ci conforta la notizia che il Comune ha bandito un concorso per la costruzione di un teatro comunale. Le premesse, ma non fanno più impressione a nessuno, parlano di «scatole irrazionali», «loerie cinematografica», «negazione della lirica» ecc. In altre sedi si parla del progetto, noi vorremmo soltanto che nella mente di molti nostri amministratori entri finalmente la semplice che bruci ogni apatia e che al suo posto imprima invece il coraggio e la fede nei valori della musica pura.

MIMMO ZAGONIA

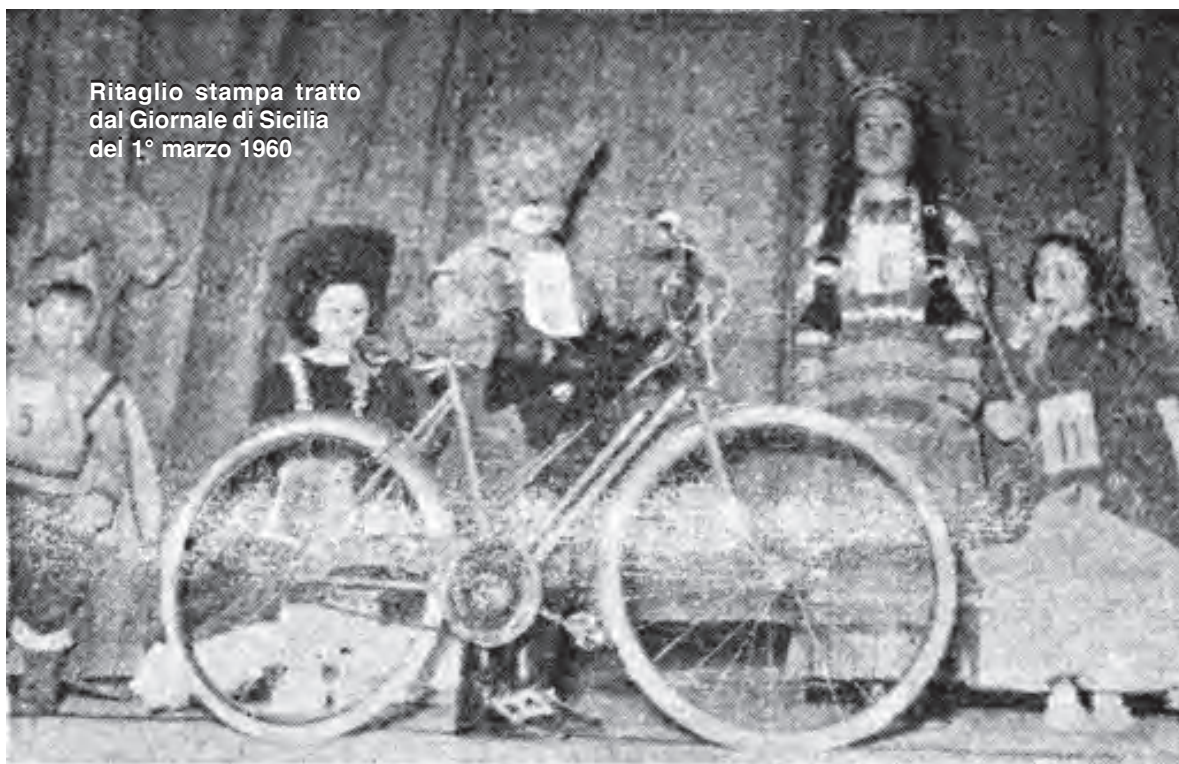


14 luglio 1957: seconda recita di "Otello" in occasione della stagione lirica del *Luglio Musicale Trapanese*. Da sinistra: l'architetto Paolo Bosco, Enzo Basciano, il tenore Carlo Guichandut e Totò Tartaro



1959: Michele Avellone e Giancarlo Bertelli Nezi di scena nel corso dello spettacolo musicale di fine anno scolastico alle Elementari "Umberto di Savoia". In gioventù Michele Avellone fondò, con Dario Quinci, il gruppo musicale "Los Muchachos". Successivamente Avellone e Giancarlo Bertelli Nezi condussero a Radio Scirocco il programma musicale specializzato "Gian e Mike in rock". A tal proposito va ricordato che Bertelli Nezi negli anni Settanta fece a lungo la spola con Milano portando nella nostra città, direttamente dalla "Ricordi", i nuovi brani musicali ancora sconosciuti a Trapani, dove solitamente arrivavano con notevole ritardo

Ritaglio stampa tratto
dal Giornale di Sicilia
del 1° marzo 1960



Il piccolo Giuseppe Infranca, « il gatto con gli stivali » che ha vinto la « mascherina d'argento » del X Festival mascherato dei bambini. Nella foto: anche l'« indiana » Angela Maria Laura, la « fatina » Battaglia F. P. Pasqua e il « moschettiere » Angelo Andrea

Le scuole e l'ENAL per i piccoli



Anche alla scuola di S. Giovanni è stato celebrato il Carnevale. Ecco un gruppo di bambini, nei tradizionali costumi, che hanno allietato la manifestazione con delle canzonette e la recitazione di alcune poesie.

Domenica mattina, nei locali del Cinema Teatro Vespi, si è svolto il «X Festival Mascherato dei Bambini» per l'associazione della Mascherina d'Argento 1960. La manifestazione, organizzata dall'ENAL provinciale di Trapani, ha riscosso buon successo di pubblico e partecipanti, ed è senz'altro fra le più simpatiche iniziative del Carnevale Trapanese. Queste le prime dieci mascherine premiate: 1) Infranca Giuseppe «Il gatto con gli stivali»; 2) Manzo Francesco «Norvegese» - premio calcestruzzo; 3) Angelo M. Laura «Indiana» - premio fisarmonica; 4) De Vincenzi Angelo «Gianduja» - premio banco scolastico; 5) Battaglia F. P. Pasqua «Fatina tipo Impero» - premio gioco calcio da tavola; 6) Oliveri Mauro, «Indiano», trenino elettrico; 7) Venzia Giovanni, «Nido», topolino magico; 8) Neri Domenica, «Cavallerizza '800», arpa; 9) Garuccio Elena, «Maggiolino», aeroplano; 10) Angelo Andrea, «Moschettiere», tamburo. A tutti i partecipanti sono stati offerti dolciumi. Nell'intervallo molti piccoli, presenti tra il pubblico, si sono esibiti con graziosa disinvoltura cantando, recitando poesie o raccontando barzellette dando alla manifestazione un tono di cordialissima familiarità.

Successo del carnevale mascherato dei bambini Ha riscosso buon successo di pubblico e partecipanti

Domenica 28 Febbraio, alle ore 10, nei locali del Cinema Teatro Vespi, si è svolto il «X Festival Mascherato dei Bambini» per l'associazione della Mascherina d'Argento 1960. La manifestazione, organizzata dall'ENAL provinciale di Trapani, ha riscosso buon successo di pubblico e partecipanti, ed è senz'altro fra le più simpatiche iniziative del Carnevale Trapanese. Queste le prime dieci mascherine premiate:

1.) Infranca Giuseppe «Il gatto con gli stivali» - Mascherina d'Argento - 1960 - bicicletta

2.) Manzo Francesco «Norvegese» - premio calcestruzzo

3.) Angelo M. Laura «Indiana» - premio fisarmonica

4.) De Vincenzi Angelo «Gianduja» - premio banco scolastico

5.) Battaglia F. P. Pasqua «Fatina tipo Impero» - premio gioco calcio da tavola

7.) Venzia Giovanni «Nido» - premio Topolino magico

8.) Neri Domenica «Cavallerizza '800» - premio Arpa

9.) Garuccio Elena «Maggiolino» - premio Aeroplano

10.) Angelo Andrea «Moschettiere» - premio Tamburo

A tutti i partecipanti sono stati offerti dolciumi. Nell'intervallo molti piccoli, presenti tra il pubblico, si sono esibiti con graziosa disinvoltura cantando, recitando poesie o raccontando barzellette dando alla manifestazione un tono di cordiale familiarità.

Ritagli stampa tratti da «L'Orà» dell'1-2 marzo 1960 e da «Il Faro» del 3 marzo 1960

Il Corpo musicale trapanese



Qui sopra, finalmente soddisfatti della divisa nuova di cui il Comune li ha dotati, i componenti della nostra Banda musicale che il 5 u.s. ha presentato alla cittadinanza uno scelto ed applaudito programma eseguito in maniera encomiabile. Domenica prossima 12 giugno alle ore 19 la stessa Banda, a cura del C.K.A.L. ENAL e dirette dal concittadino M.o. Reina, eseguirà il seguente concerto: F. Suppé - «Boccaccio» - Ouverture; G. Verdi - «Il Trovatore» - Atto 1°; F. Chopin - «Poloneses» - op. 40 n. 1; S.V. Rachmaninoff - «Preludio» - op. 3 n. 4; W. A. Mozart - «Marcia Turca»; R. Cristiano - «Rapsodia Napoletana» (Canzoni celebri dell'ottocento)

Ritaglio stampa tratto dal "Trapani Sera" dell'11 giugno 1960



Villa Margherita, giugno 1960. In vista del Luglio Musicale foto ricordo per il fabbro Sammartano, Totò Tartaro, Stefano Ruggirello, il Maestro Giovanni De Santis, Franco Papa, Pietro La Rosa e ?

DUELLO TRAPANI-UDINE NEL « SECONDO PROGRAMMA »

Successo di un dilettante trapanese nella trasmissione radiofonica «Il Buttafuori»

RENATO LAZZARI HA VINTO NELLA SUA CATEGORIA CANTANDO « PERMETTETE SIGNORINA » - LO POTREMO ASCOLTARE QUESTO POMERIGGIO ALLA RADIO

Il giovane cantante trapanese Renato Lazzari, una vera e propria interpretazione della canzone « Permettete Signorina », è giunto al successo a conclusione della settimana radiofonica « Il Buttafuori » che, in una raffrontata gara di tre uomini stranieri e italiani, ha avuto luogo nei giorni 11 e 12 ottobre di Trapani, in contemporanea con analoghe manifestazioni svoltesi al teatro Piccini di Udine.

Un insolito stacco ponte ha collegato la regina del Friuli con questa splendida gemma del Mezzogiorno che si sono incontrate per una talvolta gara indetta dalla RAI-TV allo scopo di far conoscere molti talenti artistici.

Alla riuscita trapanese abbiamo ammirato i nostri artisti concorrenti che hanno ottenuto le loro esibizioni, tutte quelle dei rappresentanti della città di Udine sul « letto » di Lazzari, che il brillante Luciano Ripoli ha condotto con impeccabile e ardito stile. Lo ha condotto per la parte musicale il maestro Giuliano.

Ha avuto lo spettacolo il suo vero core della RAI-TV della città di Trapani che ha organizzato una prima edizione, sulla sua sede del teatro internazionale, ha iniziato la « Segnala » che i presentatori di Permettete Signorina quando trovano le voci come di giovani pece.

« Permettete Signorina » è stato, come abbiamo detto, il nome del concorso di Renato Lazzari, a cui ha partecipato un giovanotto trapanese, ed ha cominciato al centro di giovanotto trapanese Lazzari, ha vinto la gara trapanese, non ha ottenuto di uscire al « letto » trapanese presentando la suggestiva interpretazione di un brillante motivo di successo e « Segnala », con cui ha ottenuto la sua parte di notori e successi.

Un altro rappresentante della provincia, Elio Vigna, da Caltanissetta, ha concluso la pe-

rate degli interpreti di questa legge. Frattanto, da Udine, Riga Chino, regista di addebi, ha fatto sentire la sua dedizione verso tutta la gente trapanese e la città, che lo ha fatto arrivare in prima persona i concorrenti trapanesi, ed un invito, da parte del nostro gruppo, a visitare la città e particolarmente Trapani ed i suoi meravigliosi dintorni. La eccellente « tecnica spagnola », che è stata interpretata dal regista Michele Lazzari, con la sua magica chitarra, ha concluso l'occasione, mettendo che la « segnala » pure le ultime premiazioni del complesso « Garden Jazz ».

« Il Buttafuori » rappresenta il ruolo al secondo posto della classifica, il bravo Michele Lombardo, hanno fatto parte della gara, oltre il dr. Masetto ed altri funzionari della sede di Palermo della RAI-TV i signori Giovanni Valente, in rappresentanza dell'Enal provinciale di Trapani, il signor Giuseppe Rina, collaboratore tecnico dell'Enal per le linee trapani, il maestro Giovanni Bulgarelli, collaboratore tecnico dell'Enal per le linee trapani, che, avv. Paolo Canessa per l'E.P.T., e signor Antonio Scarpino, rappresentante nazionale della RAI-TV. L'Enal Provinciale di Trapani, rappresentando il ruolo al primo posto, ha validamente collaborato con la RAI-TV, e la RAI-TV, per la perfetta organizzazione della manifestazione che ha raccolto il miglior successo, come hanno ottenuto i dirigenti della RAI-TV, dando alto il nome della città trapanese e del calore come di capitale della città di Trapani.

La manifestazione è stata registrata su nastro magnetico e sarà messa in onda negli anni 17, sulle stazioni del secondo programma.

Renato Lazzari e la nostra città, in rappresentanza di Trapani, per partecipare alla manifestazione « Il Buttafuori » presentata da Rina, che sono

in vista, vengono presentati alle ore 20.30 delle stazioni del secondo programma. La speciale concessione, svolta all'Enal, prevede una votazione finale, alla quale sono chiamati a partecipare i radio ascoltatori delle due città in gara, mandando alla sede centrale della RAI-TV, mediante di voti, a favore del proprio rappresentante.

Nel corso di una intervista, sempre a fine spettacolo, il bravo Renato ci ha raccontato, volentieri, come ha fatto, soddisfacendo per l'Enal, e per il suo lavoro, per la « segnala », come ha visto, che, in vista di fare bene, era.

Armando Pizzoni

Ritaglio stampa tratto
dal Giornale di Sicilia
del 2 novembre 1960

Un radioprogramma presentato da Mina

Canterà stasera in Gran Gala il trapanese Renato Lazzari



Quattro numeri hanno difeso i colori della provincia di Trapani nel corso della trasmissione radiofonica «Il Buttafuori» che ha visto la nostra città impegnata in un appassionante duello con Udine. Da sinistra a destra: il cantante Renato Lazzari, primo classificato, e in ordine il chitarrista Michele Lombardo ed i cantanti Tommaso Lentini ed Elio Vivona.

Stasera venerdì, alle ore 20,30, andrà in onda, sul Secondo Programma della Radio «Gran Gala», presentata da Mina e curata per la parte tecnica da Mario Brancacci; dirigerà l'orchestra il maestro Marcello De Martino. Motivo conduttore del programma musicale sarà la sda tra il rappresentante della provincia di Trapani, il cantante Renato Lazzari, e la signora Helga Chiussi, che difenderà i colori di Udine e del Friuli. I due si sono affermati a mezzo della selezione tra dilettanti operata da «Il Buttafuori», rassegna di nuovi talenti registrata lunedì scorso dai teatri Ariston di Trapani e Puccini di Udine, fra loro collegati e che è stata già trasmessa martedì alle ore 17,30.

Sabato mattina, dopo «Gran Gala», i radioascoltatori potranno dare il loro voto, inviando una cartolina postale alla «Radio Italiana, «Il Buttafuori».

Il casella postale 400, Toriuor, I Sicilliani, e particolarmente quelli della nostra provincia, non mancheranno di contribuire con la spedizione di un cospicuo numero di preferenze al successo di un ragazzo di eccezionale talento che merita davvero di essere aiutato ed incoraggiato sulla strada di un sicuro avvenire. Perciò è necessario non lasciarsi superare dagli Udinesi e far giungere alla Rai una maggiore massa di adesioni. Sul retro di ognuna delle cartoline inviate sarà scritto a chiari caratteri: «Voto per Renato Lazzari (Trapani)». Se il giovane, nel giudizio del pubblico, espresso a mezzo delle cartoline, supererà la signora Chiussi, entrerà praticamente in finale e potrà aspirare ad aggiudicarsi in un non lontano futuro il titolo nazionale, unico mezzo a sua disposizione per raggiungere la notorietà.

I Trapanesi in altre occasioni del genere hanno sempre fatto sentire il peso del proprio orgoglio: ci auguriamo che anche adesso sappiano superare in spirito campanilistico gli avversari triuliani.

Nel corso de «Il Buttafuori» si sono esibiti per la provincia altri tre numeri e precisamente il chitarrista Michele Lombardo in una «Fantasia Spagnola», e i cantanti Tommaso Lentini (Marsala) in «Gluggiola» ed Elio Vivona (Calatafimi) in «Non passa più». Renato Lazzari si è imposto con «Permettete Signorina». Ha presentato da Trapani Luciano Rispoli e da Udine Franca Aldrovandi. Ha eseguito i pezzi musicali l'orchestra «Garden Jazz», diretta dal trapanese Enzo Licata. In apertura il «Coro delle Egadi» dell'Enal di Trapani aveva intonato un canto tradizionale dei marinai di Pantelleria sotto la direzione del maestro Burgarella.

Ritaglio stampa tratto dal *Trapani Sera* del 26 novembre 1960

Concorso « Mon Bébé »

E' Trapanese la bimba più bella della Sicilia

La bimba che rappresenterà la Sicilia, assieme ad un bambino, al Concorso Nazionale che avrà luogo a Roma dal 30 novembre al 4 dicembre è trapanese: Lilla Stanzione.

Ciò è stato deciso dalla Commissione che operava nella sede Provinciale dello ENAL di Messina la quale passata all'esame singolo e collettivo dei bambini siciliani ed assegnando ad ognuno un punteggio ha proceduto alla somma ottenuta, esprimeva la seguente decisione classificatrice:

Femmine: Lilla Stanzione da Trapani punti 84; Vera Santagati da Catania punti 61,50; Rosalinda di Matteo da Enna punti 59,50.

Maschi: Concetto Regalbuto da Catania punti 62,50; Gianclaudio Perez da Messina punti 52; Massimo Di Martino da Trapani punti 51.

Pertanto i bambini Concetto Regalbuto da Catania e Lilla Stanzione da Trapani rappresenteranno la Sicilia al Concorso Nazionale.

I bambini ed i genitori raggiungeranno Roma a spese dell'ENAL e saranno ospiti per tutto il periodo della manifestazione che si articolerà come segue:

30 Novembre: arrivo a Roma e sistemazione in albergo; 1 dicembre, nella mattinata giro turistico della città e nel pomeriggio visita allo zoo; 2 dicembre visita a Tivoli; 3 dicembre, visita a S. Pietro, spettacolo e premiazione; 4 dicembre rientro in sede.

PROMETTE BENE!



Dopo essersi classificata al primo posto nel concorso provinciale « Mon Bébé », organizzato dall'E.N.A.L., e dopo aver superato brillantemente la eliminatória regionale svoltasi a Messina, la graziosissima bambina trapanese Lilla Stanzione, di quattro anni, prenderà parte alla fase nazionale del Concorso che inizierà a Roma domani, mercoledì 30 novembre e si concluderà domenica prossima, 4 dicembre. Nella foto: la piccola Lilla Stanzione, vestita col classico costume folkloristico delle donne siciliane.

Ritaglio stampa
tratto da *L'Ora* del 29 novembre 1960

Ritaglio stampa
tratto da *Il Faro* del 17 novembre 1960



1961. Foto ricordo con alcuni docenti per gli alunni del Liceo Scientifico “Vincenzo Fardella” che all’Ospedale Tuberculosis di Torregianca hanno appena rappresentato la commedia di Carlo Veneziani *L’Antenato*. Da sinistra, in alto: Nino Grammatico e Leda Genovese; nella seconda fila: Gaspare Galia, Vincenzo Garraffa, Silvia Calderone, Lilli Di Cristina, il prof. Perrella, la prof.ssa Agata Calderone, Lily Lualdi Miceli, il prof. Salvatore Miceli, Gianni, Sebastiano Giorlando e Messina; in basso: Gianfranco D’Aguanno, Salvatore Corso, Antonello Marino, Peppe Vento, Claudio D’Amore, Salvatore Mazzara (regista), Franco Torre e Pietro Li Volsi (scenografo)

ULTIMI ECHI DEL CARNEVALE

Premiate dall'Enal le «mascherine d'argento 1962»



XII Festival Mascherato dei Bambini organizzato dall'ENAL.

Nei locali del Cinema Teatro Vespri si è svolto il 12° Festival Mascherato dei Bambini, per l'assegnazione della mascherina d'argento 1962.

La manifestazione, indetta ed organizzata dall'ENAL provinciale di Trapani, ha riscosso ottimo successo di pubblico e partecipanti, ed è senz'altro fra le più simpatiche iniziative del Carnevale Trapanese.

Queste le prime 10 mascherine premiate:

1) Palermo Maria Concetta: «Contessina», mascherina di argento 1962, offerta dalla ditta Pietro Bica; premio bici-

cletta offerta dalla ditta Rocco La Russa.

2) Perricone Patrizia: «Bocaccio», premio cavallo a dondolo.

3) Cardella Dorotea: «Cinesina», premio banco scolastico in legno.

4) Bonomo Nicola: «Pastore Tirolese», premio sedia a sdraio.

5) Occhipinti Francesco: «Ufficiale Romano», premio robot con TV.

6) De Luca Marcello: «Principe Indiano», premio robot con scavatore.

7) Venza Giovanni: «Cupido», premio Montagna.

8) Simoncini Marinella: «Costume della Normandia», premio stazione servizio.

9) Culmone Francesco: «Ballerina», premio tamburo.

10) Pucci Roberto: «Cacciatore Canadese», premio altalena.

Alle mascherine partecipanti sono stati offerti dolciumi. Alle signore che hanno presenziato allo spettacolo è stata offerta dalla Profumeria Eden (di Mannina Luciano) una bottiglietta saggio di profumi della «Flomar».

Ritaglio stampa tratto dal *Giornale di Sicilia* del 9 marzo 1962

Successo del XII Festival mascherato dei bambini

Martedì 6 Marzo 1962 alle ore 10, nei locali del Cinema Vespri si è svolto il 12.º Festival Mascherato dei Bambini, per la assegnazione della mascherina d'argento 1962.

La manifestazione indetta ed organizzata dall'ENAL

Provinciale di Trapani ha riscosso ottimo successo di pubblico e partecipanti, ed è senz'altro fra le più simpatiche iniziative del Carnevale Trapanese.

Queste le prime 10 mascherine premiate:

1) Palermo Maria Concetta, «Contessina», mascherina d'argento 1962 offerta dalla Ditta Pietro Bica. Premio Bicicletta offerta dalla Ditta Rocco La Russa.

2) Perricone Patrizia, «Bocaccaccio», premio Cavallo a Dondolo;

3) Cardella Dorotea, «Cinesina», premio Banco scolastico in legno;

4) Bonomo Nicola, «Pastore Tirolese», premio sedia a sdraio;

5) Occhipinti Francesco, «Ufficiale Romano», premio Robot con T.V.;

6) De Luca Marcello, «Principe Indiano», Robot con scavatore;

7) Venza Giovanni, «Cupido», premio Montagne.

8) Simoncini Marinella, «Costume della Normandia», premio Stazione Serv.

9) Culmone Francesca, «Ballerina», premio Tamburo;

10) Pucci Roberto, «Cacciatore Canadese», premio Altalena.

Alle mascherine partecipanti sono stati offerti dolciumi.

Alle Signore che hanno presenziato allo spettacolo è stata offerta dalla Profumeria EDEN — di Mannina Luciano — una bottiglietta saggio di profumi della FLORMAR.



1963: siamo sulla nave che porta a Favignana, dove in occasione della mattanza del tonno l'ENAL organizzava uno spettacolo che vedeva il «Coro delle Egadi» e il complesso «Gli Angeli» esibirsi non solo in piazza ma anche per i detenuti. Da sinistra: il direttore dell'EPT Giuseppe Garziano, Tonino Maltese, il direttore dell'ENAL Giacomo Basciano, Vito Callotta, Enzo Licata, Alberto Cardella ed Enzo Basciano. Durante la traversata si ingannava il tempo inscenando spettacoli ...in famiglia, con Enzo Basciano che procedeva, da par suo, a sorteggiare oggettini vari



Siamo sul campetto dei Padri Rosminiani mentre canta Renato Lazzari, che era anche il presentatore; sulla destra, alla chitarra, Salvatore Perniciaro; le vallette sono Adriana Marascia ed Elena Scammacca

Salvo M...

FESTA della MATRICOLA 1967

...

[Signature]



o 5 dello mese di gennaio,

lorchè saronno le ventuno e trenta

nello riloggio Tuo, giulivo e gaio

allo nostro Gran Ballo Ti presenta.

L'EDEN preferimmo quale sito

e, siccome lo nome ci rammenta

lo Paradiso avuto e poi perduto,

gli Angeli soneranvi per dilizia.

A bono intenditor ... (se m'ha capito).

[Signature]

Cicco
1.

Salvatore / ...

Cittade di Trapani

Circulo de l'Universitari

Francesco / ...



an Maestro

[Signature]

C. U. T.

Circolo
Universitario
Trapanese

Festa della Matricola 1970

Cu nu cori chinu d'amuri
di na pirsuna sempri 'namurata
a tia chi ti manteni comu un ciuri
t'ammitu a passari na gran sirata.

Certu t'antracchiari di sana pianta
si voi fari colpu su la genti,
e siccomu senza sordi missa 'un si'ni
[canta
porta munita assai si veni chi parenti.

C'è a musica chi ti sona, un cantanti chi
[ti canta,
si veni p'abballari, ririri e schirzari;
ma si senti cauru picchi genti cinn'è tanta
u bar è sempri apertu pi putiriti arrinfri-
[scari.

U 5 a sta festa di picciotti
ti cummeni di nun mancari,
lassa 'ncasa l'anzianotti
e all'Eden e novi veniti arrimazzari.

P.S.

Stu 'mmitu 'ncasa 'unn'ha lassari
si voi a sirata cu niatri passari.

EDEN - ORE 21



**Gennaio 1971: il gruppo musicale “I Flippers” di Nada si esibisce al Cine-Teatro Ariston;
alla chitarra il trapanese Salvatore Perniciaro**